

LA CERIMONIA ■ IERI A PALAZZO BROLETTO LA CONSEGNA DEGLI ATTESTATI AI CITTADINI E ALLE ISTITUZIONI CHE HANNO PERMESSO, CON I CONTRIBUTI, IL RESTAURO DEL MONUMENTO. MA IL COMUNE SI DIMENTICA DI AVVISARE ALCUNI DONATORI

“Belfagor”, il grazie ai benefattori

FEDERICO GAUDENZI

Il “Belfagor”, per la città di Lodi, è un simbolo e un elemento affettivo, come ha ricordato il sindaco Simone Uggetti. Anche la semplice cerimonia tenuta ieri pomeriggio in Broletto ha voluto essere un momento simbolico con cui l'amministrazione ha espresso il proprio riconoscimento a chi ha sostenuto, con il proprio contributo, il restauro del monumento alla Resistenza di piazza Medaglie d'Oro.

Un momento di ringraziamento, ma anche di ricordo, visto che il sindaco ha chiesto innanzitutto un minuto di silenzio per Edgardo Alboni, sindaco partigiano recentemente scomparso.

«Questa cerimonia è il momento finale di un'esperienza di partecipazione, la raccolta fondi per il restauro, che è stata un successo, e ha messo in evidenza la generosità dei lodigiani, delle associazioni ed istituzioni del territorio - ha detto Uggetti - Questo monumento fa parte del vissuto della città, e con la frase “Mai più violenza e sopraffazione”, incisa sotto la statua, testimonia i valori fondativi della nostra comunità». Lo stesso sindaco ha parlato di una «presenza importante ma solo parziale dei donatori» alla cerimonia: erano infatti solo una trentina i presenti, anche perché alcuni sostenitori, che hanno versato anche un contributo cospicuo, non sono stati invitati a ritirare l'attestato e la statuetta del Belfagor realizzata con una stampante 3D.



OPERAZIONE “BELFAGOR” Foto di gruppo per i donatori presenti ieri a palazzo Broletto: tra questi numerosi amministratori comunali e privati cittadini

Tra i donatori, un ruolo importante è stato quello della Fondazione Bpi, del Lions Host, ma anche dell'Unilever e dell'Ommg, ma è stato significativo soprattutto il sostegno dato dai singoli cittadini, che esprime il sentimento sincero che lega la città al suo “Belfagor”.

I cittadini che hanno partecipato alla raccolta sono: Cristian Gruppi, Angelo Zanesi, Carlo Matteo

Poggio, Manuel Gipponi, Luigi Trabattoni, Eleonora Ariano, Elio Trabattoni, Pietro Gabriele Roveda, Luca Marcarini, Mariolina Vigorelli, Umberto Zanesi, Marina Gusmaroli, Riccardo Rossi, Andrea Bruni, Stefano Conca, Lucio D'Auria, Alberto Belloni, Andrea Cattaneo, Luca Ardemagni, Aurelio Cornelli, Massimiliano Brugnoli, Edoardo William Boiocchi, Eugenio Gariboldi,

Mariapia Bellinzoni, Giovanni Ghizzoni, Cristiano Galletti, Gianluigi Corsi, famiglia Acernozzi, Alessandro Martelli, Pietro Germani, Demetrio Caccamo, Ester Pacchiarini, Matteo Uggetti, Antonella Rugginenti, Laura Sangiorgi, Carlo Bajoni, e l'ex sindaco Lorenzo Guerini. Un contributo è stato dato anche dal presidente del consiglio comunale Giampaolo Colizzi, dal sindaco

Uggetti e dagli assessori Erika Bressani, Domenico Bonaldi, Sergio Tadi, Simone Piacentini, Andrea Ferrari, Silvana Cesani, e dall'allora assessore Tommaso Premoli.

Donazioni anche da parte di Astem Gestioni, del Partito democratico e di Sinistra ecologia e libertà, e delle associazioni come l'Anpi, il Salotto letterario e l'Orange Team.